

finale 31 luglio 1868, reso esecutorio con regio decreto 18 agosto stesso anno) Stato ex-pontificio, lire 348,200.

Capitolo 19. Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutorio col regio decreto 18 agosto stesso anno) Stato ex-pontificio, lire 6,502,250.

Capitolo 20. Prestito 5 per cento del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (convenzione 7 dicembre 1866 e protocollo finale 31 luglio 1868, reso esecutorio col regio decreto 18 agosto stesso anno) Stato ex-pontificio, lire 3,218,795.

Capitolo 21. Certificati di rendita emessa con editto 28 gennaio 1863 (debito ex-pontificio), lire 483,763 46.

Capitolo 22. Obbligazioni in capitale di lire 60,000,000 emesse l'11 aprile 1866 (debito ex-pontificio, prestito Blount, convenzione 12 aprile 1866), lire 2,997,000.

Capitolo 23. Obbligazioni dell'antica società della strada ferrata di Novara (legge 1° aprile 1869, n° 4983), lire 241,808.

Capitolo 24. Obbligazioni 5 e 3 per cento della ferrovia di Cuneo (regio decreto 23 dicembre 1859, n° 3821, e tabella annessa, lire 437,620.

Capitolo 25. Obbligazioni 3 per cento delle ferrovie calabro-sicule (legge 31 agosto 1868, n° 4587), lire 7,200,390.

Capitolo 26. Obbligazioni 3 per cento della società della ferrovia da Torino a Savona (convenzione 12 novembre 1868, approvata colla legge del 28 agosto 1870, n° 5858), lire 308,025.

Capitolo 27. Obbligazioni 5 per cento della ferrovia Genova-Voltri (convenzione 30 settembre 1868, approvata colla legge 28 agosto 1870, n° 5858), lire 62,775.

Capitolo 28. Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici (legge 15 agosto 1867, n° 3848, e decreti reali 8 e 15 settembre 1867, numeri 3912, 3918, 26 maggio 1868, n° 4682; legge 11 agosto 1870, n° 5784, e regio decreto 14 stesso mese, n° 5794), lire 18,476,953.

*Debiti non inclusi nel Gran Libro* (interessi e premi) — Capitolo 29. Carta monetata dell'isola di Sardegna, tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856, e decreto reale 29 agosto 1858), lire 4587 65.

Capitolo 30. Assegni diversi (debito modenese), lire 3828 82.

Capitolo 31. Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841), lire 2,711,138 42.

Capitolo 32. Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decreto dittatoriale 17 ottobre 1860 e decreto reale 29 aprile 1863, n° 1223), lire 1,600,000.

Capitolo 33. Prestito contratto nel 1836 dall'educa di Lucca Carlo Lodovico di Borbone colla casa M. A. Rothschild e figli di Francoforte sul Meno (articolo 6 della convenzione A, approvata colla legge 23 marzo 1871, n° 137), lire 53,226 60.

Capitolo 34. Obbligazioni emesse a favore della società per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, n° 2006 e decreto 9 aprile 1865, numero 2465), lire 6,009,500.

Capitolo 35. Obbligazioni emesse dalla società anonima della Regia cointeressata per l'esercizio del monopolio dei tabacchi nel regno, guarentite dal Governo (articolo 1 della convenzione approvata colla legge 24 agosto 1868, n° 4544), lire 11,139,000.

Capitolo 36. Interessi dell'8 per cento sul prestito di 45,000,000 di lire, fatto dalla società delle ferrovie dell'Alta Italia, a sensi della convenzione 4 gennaio 1869, approvata colla legge 28 agosto 1870, n° 5857, lire 6,160,444 44.

Capitolo 37. Rendita 3 per cento assegnata ai così detti *creditori legali* nelle provincie napoletane, lire 138,876 43.

Capitolo 38. Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato, lire 1,588,589 50.

Capitolo 39. Annualità e prestazioni diverse, lire 4,706,069 58.

*Debito variabile.* — Capitolo 40. Pensioni ordinarie, lire 60,700,000.

BRANCA. Io non ho che a dirigere una semplicissima interrogazione all'onorevole ministro delle finanze.

Questo capitolo delle pensioni quest'anno apparisce straordinariamente gonfiato. Se ne sanno le ragioni, e quindi sarebbe inutile discutere su questo; però la Commissione del bilancio quasi ogni anno fa rilevare, come questo capitolo si vada aumentando man mano, e come sia necessario provvedere col presentare una legge; legge che mi pare il ministro per le finanze abbia anche accennata nella sua esposizione...

MINISTRO PER LE FINANZE. L'ho presentata l'altro giorno.

BRANCA... e che assicurava testè aver già presentato.

Dalle mie informazioni attinte alla Corte dei conti, pare che uno degli inconvenienti per cui le pensioni si gonfiano di soverchio, non dipenda solamente dalle norme stabilite sulla legge delle pensioni, ma dal perchè si cambiano spesso i ruoli degli impiegati dal potere esecutivo, per ragioni che esso avrà di trasformare le varie amministrazioni, ma che senza dubbio aggravano il bilancio della finanza ogni anno. Ora, io vorrei domandare all'onorevole ministro, se nel presentare questo progetto di legge, e nelle ulteriori modificazioni che potrà ricevere dalla Giunta parlamentare, egli intenda di ovviare a questo inconveniente che si deplora.

È un semplice schiarimento che domando; perchè poi quando venisse in discussione il progetto di legge, mi proporrei allora di presentare alcune mie osservazioni.

MINISTRO PER LE FINANZE. La questione delle pensioni, ne ho parlato anch'io nella mia esposizione fi-